



NEWSLETTER n. 28/2018



del CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BERGAMO

a cura di Paolo Monari e Carlo Dolci

20 luglio 2018

B U O N E V A C A N Z E T O R N E R E M O A S E T T E M B R E

Le 'Brevi dal Palazzo'

(Maggiori informazioni potranno essere acquisite sui siti dell'Ordine - www.avvocatibergamo.it
del CNF www.consiglionazionaleforense.it - della Cassa di Previdenza - www.cassaforense.it)

Chiusura uffici Ordine

Gli uffici dell'Ordine resteranno chiusi dal 13 al 31 agosto compresi e riapriranno lunedì 3 settembre 2018.

Dal 1 al 31 agosto è in vigore la sospensione dei termini per i procedimenti del COA.

Decreto Dignità: abolito lo split payment per i professionisti

Il decreto dispone l'abolizione dello split payment per i professionisti, che emettono fattura alla Pubblica Amministrazione applicando la ritenuta d'acconto sulle prestazioni effettuate, ed è in vigore per le fatture emesse dopo il 14/7/2018.

Consiglio della Camera Arbitrale COA

Nella seduta del 17 luglio il COA ha confermato i componenti del Consiglio Arbitrale della Camera Arbitrale avvocati Rachele Valsasina, Paola Conconi, Antonio Di Vita, Antonio Giudici e Costantino Pagliuca.

Cassa Forense

Termini in scadenza: rata di luglio e invio telematico obbligatorio

La comunicazione obbligatoria -mod. 5/2018- relativa al reddito professionale netto e al volume d'affari dichiarati per l'anno 2017, deve essere inviata da tutti gli iscritti agli Albi Forensi, nonché dai praticanti iscritti alla Cassa, in via telematica tramite la sezione "accessi riservati - posizione personale", disponibile sul sito www.cassaforense.it, mediante l'utilizzo del codice meccanografico e del codice PIN. In caso di perdita i codici possono essere richiesti con la procedura disponibile nella medesima sezione. Le scadenze sono:

- **31 LUGLIO 2018**: martedì, termine per il versamento della 1^a rata (50%) in acconto del contributo soggettivo e integrativo;
- **30 SETTEMBRE 2018**: domenica, termine prorogato a 1° ottobre 2018 per la trasmissione del mod. 5/2018;

I versamenti dovranno essere effettuati mediante modulistica personalizzata M.Av. bancario o carta di credito (Forense Card) reperibile sul sito Internet della Cassa. In via eccezionale per i versamenti effettuati con bonifico bancario o c/c postale non personalizzato è necessario indicare il "Codice Identificativo di Versamento" reperibile tramite la sezione "accessi riservati - posizione personale" del sito INTERNET www.cassaforense.it.

Premio 'Marco Ubertini'

Il Consiglio di Amministrazione di Cassa Forense, in data 7 giugno, nell'ambito del progetto di welfare attivo contenuto nel nuovo regolamento per l'assistenza, ha deliberato di approvare un premio, dedicato alla memoria dell' Avv. Marco Ubertini, Presidente di Cassa Forense nel periodo ricompreso dal 5 giugno 2009 al 24 giugno 2011, in favore di iscritti che abbiano conseguito l'abilitazione nella sessione di esami per l'iscrizione all'Albo degli avvocati - anno 2017.

Consultare il testo integrale e la modulistica nell'apposita [area dedicata](#), nonché sul [portale welfare](#) del sito internet della Cassa.

Deontologia

Il trattenimento di somme spettanti al cliente

L'avvocato è tenuto a mettere immediatamente a disposizione della parte assistita le somme riscosse per conto di questa e di rendergliene conto (art. 31 ncdf, già 44 cdf), a pena di illecito deontologico, che **prescinde dalla sussistenza o meno di eventuali rilievi della condotta stessa dal punto di vista penalistico (appropriazione indebita) o civilistico (compensazione)**, posto che l'ordinamento forense, solo in minima parte influenzato dagli altri, ha nella propria autonomia meccanismi diversi per valutare il disvalore attribuito alla condotta e la sua gravità. Infatti, le ragioni e i principi che presiedono al procedimento disciplinare hanno ontologia diversa rispetto a quelli che attengono al governo dei diritti soggettivi, riguardando la condotta del professionista quale delineata attraverso l'elaborazione del codice deontologico forense e quale risultante dal dovere di correttezza e lealtà che deve informare il comportamento dello stesso; diversi sono i presupposti e le finalità che sottendono all'esercizio disciplinare e che con il provvedimento amministrativo si perseguono; diversa è l'esigenza di moralità che è tutelata nell'ambito professionale. L'illiceità disciplinare del comportamento posto in essere dal professionista deve, pertanto, essere valutata solo in relazione alla sua idoneità a ledere la dignità e il decoro professionale, a nulla rilevando l'eventualità che tali comportamenti non siano configurabili anche come illeciti civili o penali.

(C.N.F. pres. Mascherin, rel. Picchioni, sentenza del 23 dicembre 2017, n. 235)

Vietato maggiorare la parcella in caso di mancato pagamento

Viola l'art. 29 ncdf (già art. 43 cdf), l'avvocato che, a causa del mancato spontaneo pagamento delle competenze professionali e **senza averne fatto espressa riserva**, richieda con una successiva comunicazione un compenso maggiore di quello già indicato in precedenza

(C.N.F. pres. f.f. Salazar, rel. Del Paggio, sentenza del 28 dicembre 2017, n. 241)